

# Spesa sanitaria Controllo, le nuove sfide Da giovedì il convegno a palazzo Cattaneo

■ **CREMONA** Il controllo della spesa sanitaria. Un percorso impervio tra innovazione, strumenti e norme, è il tema della nona edizione del convegno MePAIE (mercato della pubblica amministrazione in Italia e in Europa) in programma giovedì venerdì a Palazzo Cattaneo. Economisti, esperti del settore, provveditori della sanità e aziende si incontrano a Cremona per discutere di spesa sanitaria e politiche del farmaco, alla luce di una normativa in continua evoluzione.

L'evento è ideato e organizzato da Net4market - CSAmed, azienda leader nella gestione elettronica dei processi di acquisto guidata dall'amministratore unico **Gianmaria Casella**. Negli anni si è consolidata la collaborazione con la Federazione delle associazioni dei provveditori economici della sanità, tanto

che oggi a questo convegno viene riconosciuta un'importanza strategica per il confronto sul tema degli acquisti in Europa.

Tra gli ospiti di questa edizione **Nino Cartabellotta** (presidente della Fondazione Gimbe) che analizzerà la spesa sanitaria alla luce dei dati rilevati dall'Osservatorio della Fondazione. Secondo i dati Gimbe, sembra essere finito la stagione delle manovre con cui 'sbarcare il lunario' in sanità; perché è tempo di proiettare lo sguardo verso il futuro, facendo affiorare nelle coscienze la consapevolezza che la spesa per la sanità sta crescendo, e domani crescerà ancora. Risparmi e acquisti chirurgicamente oculati, saranno pertanto l'unico baluardo a quel processo di privatizzazione che altrimenti procederà fino a modificare il nostro sistema sanitario. Con l'economista **Gustavo Piga**

(Università di Roma Tor Vergata) il discorso si sposterà sugli acquisti, o meglio sugli appalti. La sua formula per rilanciarli è questa: 'Bisogna spendere nelle competenze per ottenere risparmi. Non si fanno risparmi senza investimenti, non si fanno risparmi senza qualità'. Per Piga il mondo degli acquisti, suddiviso tra appalti di lavori e acquisti di beni e servizi, è importantissimo perché occupa quasi la metà della spesa pubblica italiana, e il taglio dello spreco è un obiettivo raggiungibile iniziando a formare la Pa.

Saranno poi approfondite le tematiche legate alla governance del farmaco in una sessione dove daranno il loro apporto **Sandra Zuzzi** (Fare), **Massimiliano Rocchi** (Assogenerici), **Francesco Mazza** (Farmindustria) e **Fausto Bartolini** (Sifo). Diverse saranno le prospettive attraverso quali si andrà a parlare delle

politiche del farmaco: si discuterà di un mercato che soffre per la mancanza di ricerca, della spesa farmaceutica pubblica costantemente ridotta e attualmente sottofinanziata rispetto alla domanda di salute, del bisogno di ridefinire i pay back, delle barriere e delle best practices nelle procedure di acquisto per i farmaci fuori brevetto. Il convegno prenderà poi in esame la normativa che governa il mondo degli acquisti e che, ancora una volta, va verso un 'riassetto' del Codice dei Contratti.

La parola passerà quindi ai veri attori della filiera degli acquisti in sanità: i buyer pubblici. Dal nord al sud Italia, i provveditori si confronteranno su quello che è oggi il 'perimetro' della loro professionalità, che si sta ridefinendo tra competenze sempre più specifiche e responsabilità più elevate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine dell'edizione 2017 del convegno

